

FACEVA LAVORARE 17 EXTRACOMUNITARI SENZA CONTRATTO

Chiusa un'azienda agricola

I carabinieri hanno constatato l'ennesima violazione della legge in merito allo sfruttamento della manodopera, nell'azienda agricola La Perciata. Giovedì scorso i militari della stazione di Cassibile con i dirigenti dell'Ispettorato del lavoro hanno fatto un controllo a sorpresa negli appezzamenti di pertinenza della cooperativa agricola in contrada Spinagallo, trovandovi 17 extracomunitari impegnati nella raccolta delle patate, per quanto agli uffici di competenza non risultasse alcun impiego.

Il legale rappresentante della cooperativa, un uomo di 44 anni già noto alla giustizia, di fronte all'evidenza dei fatti, non ha cercato di dare motivazioni di sorta sulla presenza degli extracomunitari. Durante i controlli all'interno dell'impresa e soprattutto durante le operazioni di identificazione degli operai, si è anche scoperto che uno degli extracomunitari era privo del permesso di soggiorno. Il rappresentante legale della cooperativa è stato, per questo, deferito in stato di libertà all'autorità giudiziaria, con l'accusa di aver abusivamente occupato manodopera straniera non in regola, mentre nei confronti dell'extracomunitario sono state avviate le procedure di espulsione.

Per La Perciata pesanti conseguenze economiche: la cooperativa è stata multata di 87.000 euro ed è stata disposta la sospensione dell'attività. Durante lo scorso anno i carabinieri di Cassibile, con servizi di controllo finalizzati al contrasto dell'immigrazione clandestina e dello sfruttamento del lavoro, avevano arrestato 49 extracomunitari, 32 dei quali inosservanti a precedenti decreti di espulsione. In questo primo scorcio di stagione, i risultati sono di 19 arresti per mancato rispetto del decreto di espulsione e 82 denunce per posizione irregolare nel territorio.

M. T. G.



DI LA SICILIA
DEL - 26 - APRILE - 2008